



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 144 del 07/11/2006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 20 settembre 2006, n. 421

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Maglia di Piano Regolatore Generale in Bari alla Via Amendola-Mungivacca, destinata alle "Attività secondarie di tipo C per le attività annonarie e simili" Adozione dei piano particolareggiato-quadro e dei Piano insediamenti produttivi per la realizzazione del mercato agricolo alimentare di Bari. Proponente: Amministrazione comunale di Bari.

L'anno, 2006 addì 20 del mese di Settembre in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota prot. n. 216926 del 07.08.2006 l'Amministrazione Comunale di Bari - Assessorato all'Urbanistica, Edilizia Privata - Ripartizione Qualità Edilizia e Trasformazione del Territorio - Via Abbrescia, 86 - Bari -, trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto relativo alla maglia di Piano Regolatore Generale in Bari alla Via Amendola-Mungivacca, destinata alle "Attività secondarie di tipo C per le attività annonarie e simili" ed all'adozione del piano particolareggiato-quadro e del Piano Insediamenti Produttivi per la realizzazione del mercato agricolo alimentare di Bari;

- con successiva nota acquisita al prot. n. 10473 del 12.09.2006 l'ente proponente trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi 8DAL 08.08 AL 07.09.06) e con le modalità previste dalla sopra citata L.R., con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali è emerso che:

Il Piano Quadro in oggetto, localizzato in territorio di Bari al confine con Triggiano, ricade in "zona per attività secondarie di tipo C relative ad attività annonarie e simili"; al suo interno, contiene la perimetrazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP), per la realizzazione del Mercato Agricolo Alimentare.

Dati tecnici:

- Superficie Piano Quadro = 652.029 mq
- Superficie PIP = 283.022 mq, di cui
 - Sup. totale mercato = 41.555 mq
 - Area a verde = 58.655 mq
 - Area a parcheggio = 129.185 mq
- Superficie per interventi dei privati = 369.007 mq

Il centro agroalimentare sarà composto da un insieme integrato di edifici, a funzione commerciale, gestionale, direzionale e di servizio. L'area di intervento è circoscritta dalla SS 100 per Taranto e dalla linea ferroviaria; si prevede di smaltire la notevole mole di traffico attraverso il potenziamento della provinciale Bari-Rutigliano. Si prevede, inoltre, la realizzazione di uno scalo ferroviario in corrispondenza del mercato, e di una stazione merci all'esterno dell'area PIP. L'infrastruttura idrica sarà collegata alla rete comunale esistente; la rete fognaria collegherà i reflui ad un impianto di depurazione da realizzarsi a servizio dell'insediamento, che tratterà le acque e le smaltirà per immissione in pubblica fognatura. L'area non è ricadente in aree protette ex legge 19/97 e non è interessata da pSIC o ZPS.

• Per tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

- siano prese tutte le misure idonee a ridurre gli impatti in fase di cantiere, attesa anche la durata notevole dello stesso. In particolare occorrerà:

- controllare la produzione di polveri, con l'imbibizione delle aree di cantiere, e la posa in opera di barriere frangivento e frangipolvere a protezione della SS100;
- controllare l'emissione di rumori;
- minimizzare l'impatto connesso con lo spostamento dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei materiali, attraverso l'ottimizzazione delle piste di cantiere e dei percorsi extra cantiere;
- operare la scelta delle cave di prestito e delle discariche con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
- adottare, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti. degli eventuali reflui civili prodotti in fase di cantiere;

- sia particolarmente curato l'aspetto della accessibilità all'area, dato il notevole incremento del traffico pesante e leggero prodotto dagli erigendi "Mercato Agroalimentare", della "Cittadella Annonaria" e dell'insediamento IKEA in costruzione. Si concordino con le autorità competenti soluzioni in grado di garantire la sicurezza, attraverso il potenziamento, come previsto, della strada provinciale Bari-Rutigliano, lo studio di dettaglio della segnaletica, delle corsie di accelerazione/decelerazione, dei rallentatori, ecc. con la scelta di soluzioni tecniche che consentano uno scorrimento accettabile anche in situazioni critiche di traffico;

in particolare, per il Piano Quadro:

- si valuti caso per caso, in base alle dimensioni dei comparti, se i Piani di Lottizzazione da elaborare per ciascuna "Unità Operativa di Intervento" del PQ debbano espletare le procedure valutative ai sensi della LR 11/01;

- all'interno delle Unità Operative 4 e 5 del Piano Quadro, si concordino con le Autorità competenti le modalità di salvaguardia dell'insediamento ipogeo Mungivacca 3, individuato dal PUTT come segnalazione archeologica;

per il PIP:

- attesa la commercializzazione di prodotti agroalimentari, sia assicurata la corretta gestione dei rifiuti, anche attraverso la definizione di un regolamento interno che preveda:

- l'apprestamento di specifici spazi attrezzati per la gestione delle merci alimentari deperite (a questo proposito siano previste attrezzature per la raccolta differenziata dell'umido e del secco, da concordare con l'ATO per i rifiuti organici - Codice CER 20 01 08)

- l'apprestamento di specifici spazi attrezzati per la gestione dei rifiuti speciali (rifiuti di imballaggi secondari e terziari) da destinare al recupero;

- l'utilizzo di cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

- l'individuazione di aree per lo stoccaggio temporaneo di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica):

- si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere tecnico (fiussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione, ecc.) che di carattere impiantistico (reti duali, raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche). In particolare si realizzi una rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture per il riuso a fini irrigui e/o di lavaggio dei piazzali;

- sia realizzata la rete di raccolta delle acque meteoriche e le strutture per il trattamento delle acque di prima pioggia così come previsto dalla normativa specifica in vigore;

- laddove tecnicamente, possibile, le superfici a parcheggio siano realizzate con materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità;

- nelle aree a verde previste si faccia ricorso all'inserimento di specie arboree e arbustive autoctone. Eventuali esemplari di pregio presenti nel sito vengano conservati e reimpiantati;

- si realizzino gli impianti di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso), si raccomanda inoltre lo spegnimento del 50% delle sorgenti luminose nelle ore di minor afflusso.

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo i entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo alla maglia di Piano Regolatore Generale in Bari alla Via Amendola-Mungivacca, destinata alle "Attività secondarie di tipo C per le attività annonarie e simili" ed all'adozione del piano particolareggiato-quadro e del Piano Insediamenti Produttivi per la realizzazione del mercato agricolo alimentare di Bari-, proposto dall'Amministrazione Comunale di Bari - Assessorato all'Urbanistica, Edilizia Privata - Ripartizione Qualità Edilizia e Trasformazione del Territorio - Via Abbrescia, 86 - Bari -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli
